

5-6.2016

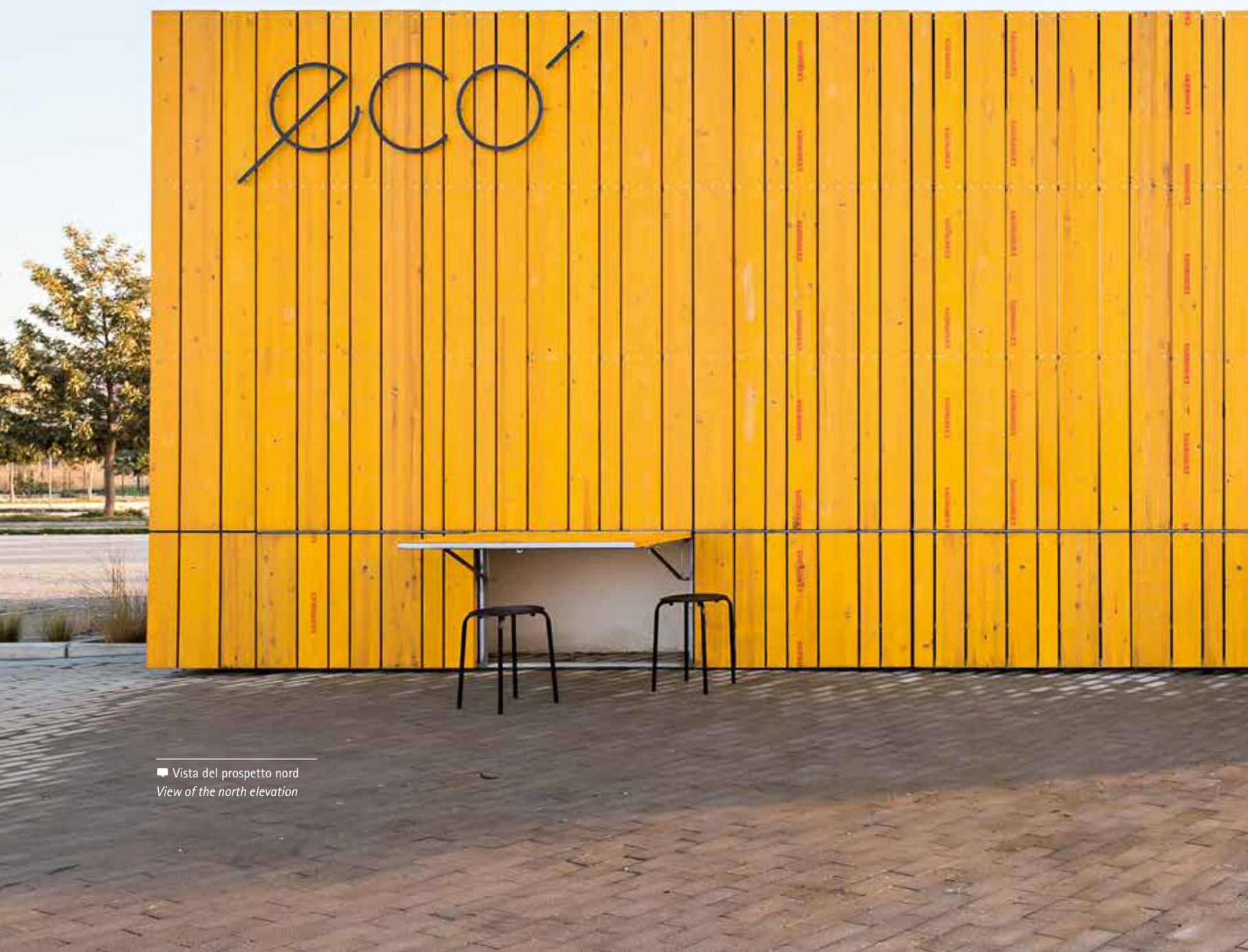
paesaggio urbano

URBAN DESIGN



ECO

DOSSIER

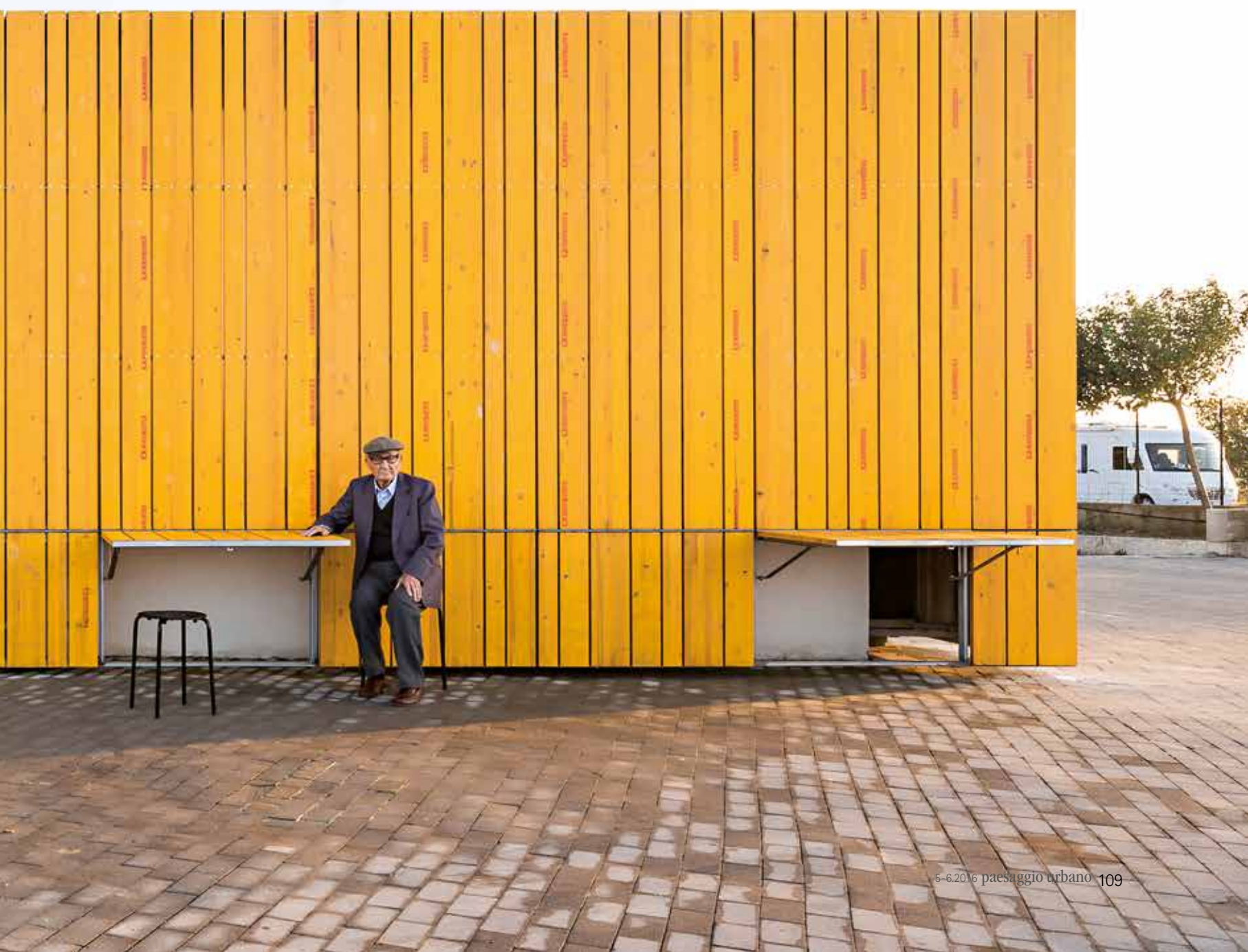


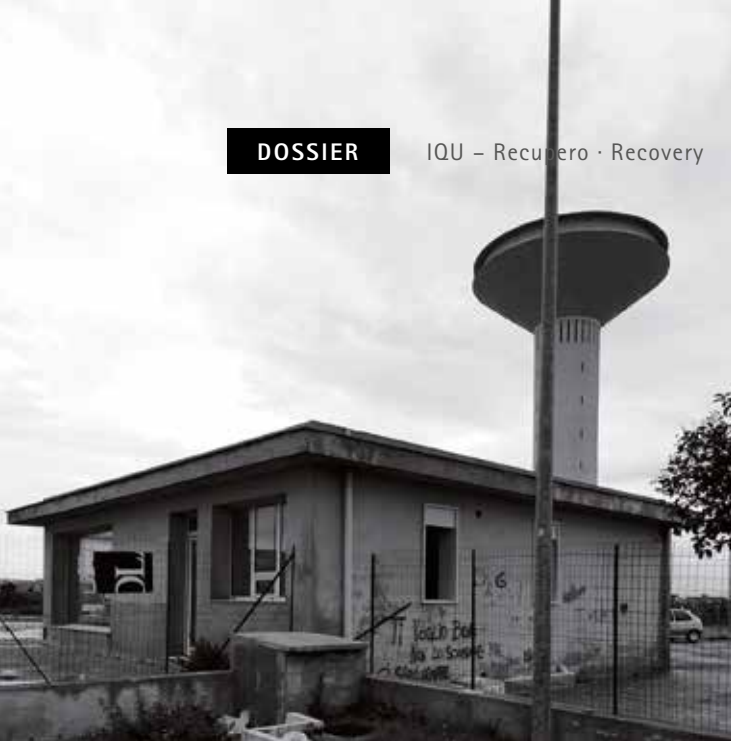
■ Vista del prospetto nord
View of the north elevation

Ecobar – Riuso dell'ex biglietteria del palazzetto dello sport

Ecobar – Reuse of the former ticket office of the sports arena

a cura di · edited by Alessandro Costa





RIGENERAZIONE E RECUPERO URBANO >
OPERE REALIZZATE

1° classificato

**ECOBAR – RIUSO DELL'EX BIGLIETTERIA
DEL PALAZZETTO DELLO SPORT**

REGENERATION AND URBAN RECOVERY > *BUILT PROJECT*

1st classified

**ECOBAR – REUSE OF THE FORMER TICKET OFFICE
OF THE SPORTS ARENA**

Committente · Client:

Comune di Ragusa · Municipality of Ragusa

Settore proponente · Proposing Sector:

Settore V Opere Pubbliche – Infrastrutture –
Decoro Urbano · Sector V Public works and
infrastructure

Progettisti · Designers:

Giuseppe Gurrieri

Collaboratori · Collaborators:

Fabrizio Camillieri, Giulia Filetti,
Valentina Occhipinti

Imprese esecutrici · Building companies:

Impresa edile Geom. Gianni Distefano,
Omet di Tumino F. & co. Snc

Cronologia · History:

2015

Costo dell'opera · Overall project cost:

100.000,00 euro



Il progetto, esito della collaborazione fra pubblico e privato, riguarda il recupero dell'ex biglietteria del palazzetto dello sport di Ragusa.

Una nuova sagoma grazie all'impiego di materiali low-cost come i listelli di legno da carpenteria

The project involves the reconversion into a coffee-bistro of the ticket office of the adjacent multisport facility thanks to the realization of an outer skin made of low-cost and reused materials (carpentry wooden slates) that reshapes the building

Il progetto riguarda il riuso e la riconversione della biglietteria dell'adiacente struttura polisportiva, in disuso da anni, in un bar-bistrot. L'immobile, di proprietà comunale, è stato oggetto di un bando di concorso per l'affidamento a privati con l'obiettivo non solo di ristrutturare un bene ormai in condizioni fatiscenti, ma anche di coniugare, a fronte di una progettazione di qualità, i desideri e le aspirazioni privati con le necessità pubbliche.

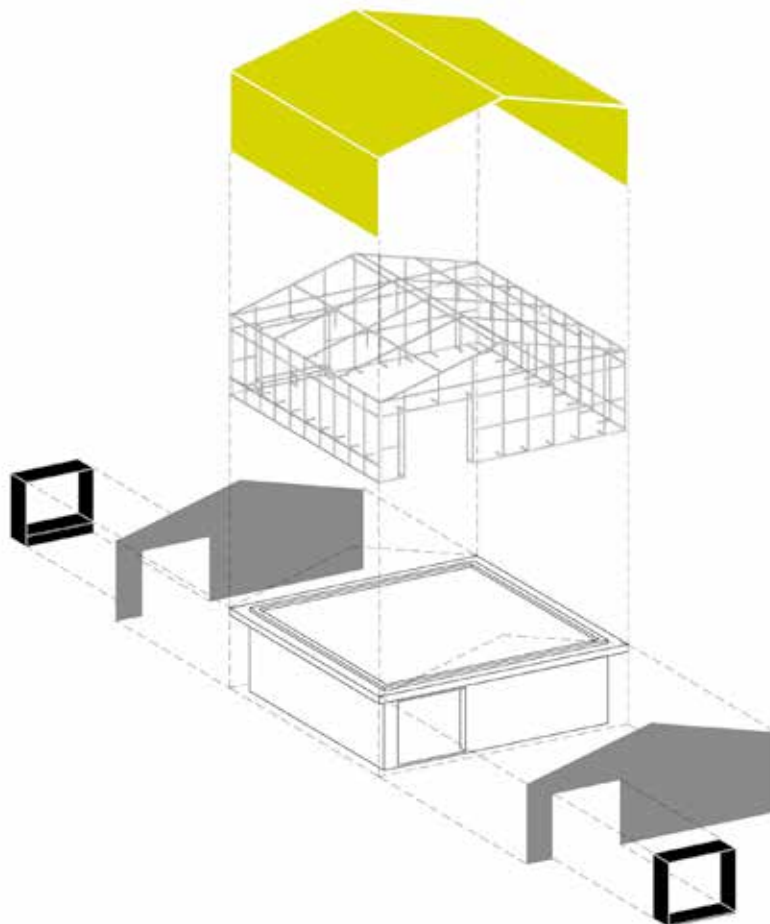
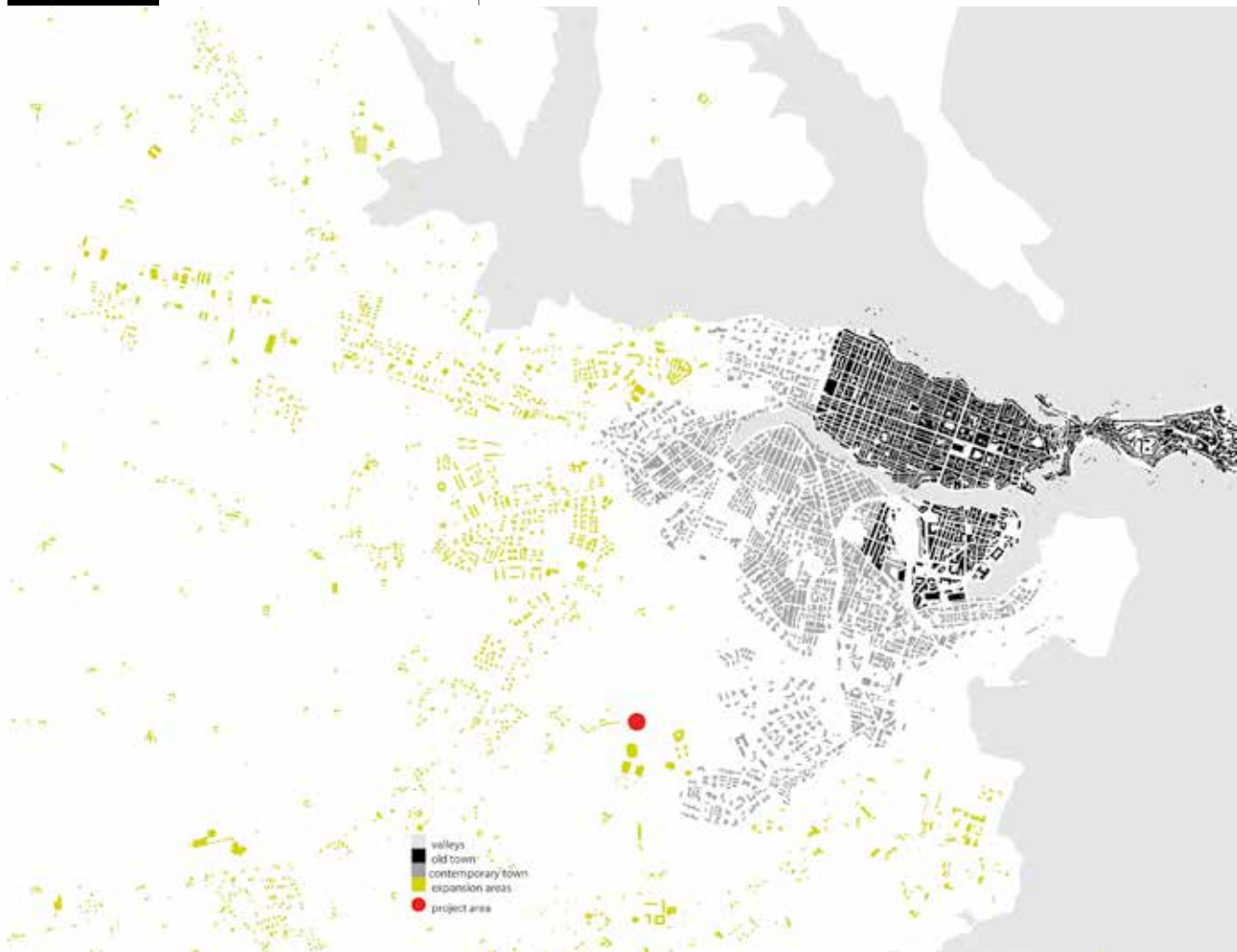
La formula scelta dall'amministrazione è stata quella di una collaborazione tra il pubblico e il privato con l'obiettivo di recuperare l'immobile e contemporaneamente migliorare la qualità dell'ambiente edificato di un'area ad elevata criticità:

- un vuoto urbano tra la periferia ragusana e le nuove zone di espansione;
- uno spazio a bassissima densità edificatoria come un residuo di un programma di espansione residenziale slegato dall'assetto urbanistico preesistente.

■ Foto dello stato di fatto
(di lato nella pagina accanto)
*Pictures of the building before
the work (on the left
on the previous page)*

■ Vista dalla torre (in basso)
View from the tower (below)



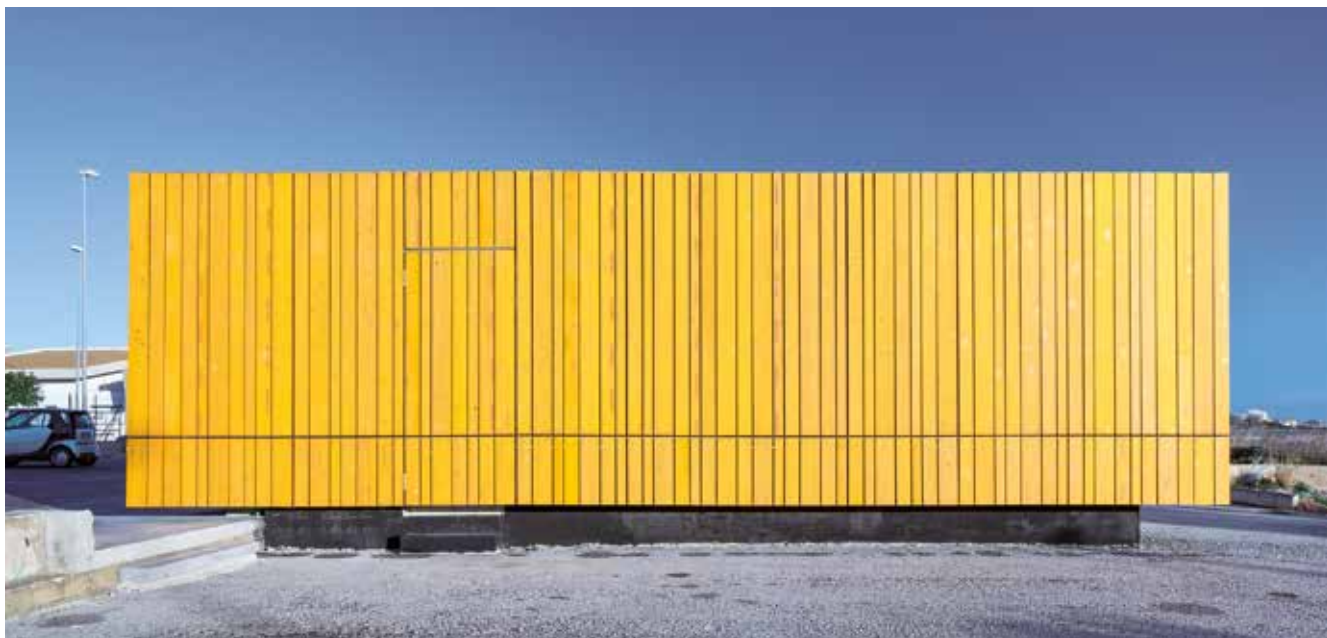
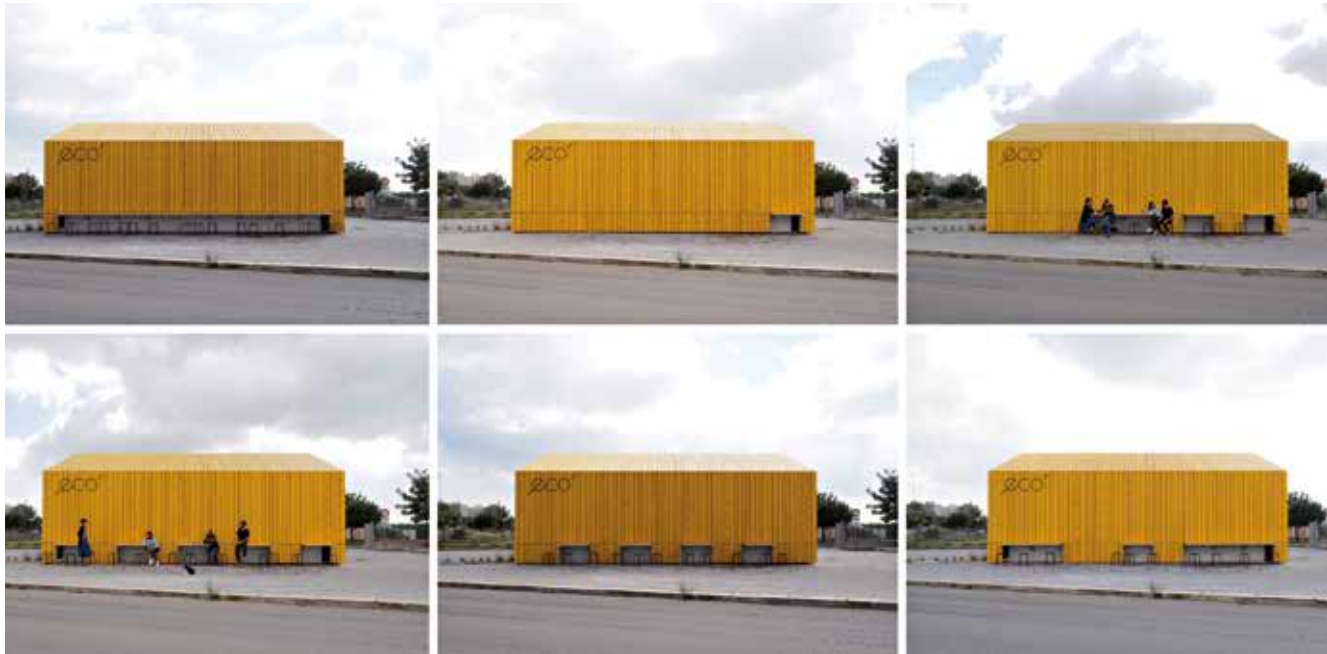


■ Un vuoto urbano tra la periferia ragusana e le nuove zone di espansione; uno spazio a bassissima densità edificatoria come un residuo di un programma di espansione residenziale legato dall'assetto urbanistico preesistente (in alto)

An urban gap between the outskirts of Ragusa and the new expansion areas; a very low building density area as a leftover of a residential expansion plan not linked to the pre-existing urban setting (above)

■ Concept, esploso assonometrico (di lato)
Concept, axonometry (on the left)

■ Pianta e sezioni (nella pagina accanto)
Plan and sections (on the next page)



✎ The project involves the reuse of the ticket office of the adjacent multisport facility, abandoned for years, and its reconversion into a coffee-bistro. The property, owned by the municipality, has been the subject of a call for tenders for the award to private investors, with the aim not only of renovating a run-down but mainly to combine the private wishes and aspirations with the public needs by means of a quality planning. The main goal is to recover the building and simultaneously

to improve the quality of the surrounding built-up area in a highly critical neighbourhood. It is a quick transit area where some services for the community persist like the sports facilities, the street market, the schools, the business centre and all their respective huge parking lots. The wide empty spaces, the low building density and the rare public use give this area the typical features of an urban "non-place". The only distinctive point of reference is the tower of the municipal water

that overlooks the building subjected as the "flagship" of the area. The strategy is to start a commercial activity to serve all the sports facilities and at the same time accessible to all the new families living in the area; but the true challenge is to create a meeting point for the whole community and to trigger a process of urban regeneration. A survey showed that the building, erected in the late 80's, has a square plan, a reinforced concrete structure, a flat roof made of brick and

concrete, hollow brick infill walls and has openings on all the façades. The project involves the realization of an outer skin made of low-cost and reused materials (carpentry wooden slates) that reshapes the building. The openings on the side façades are shielded by the new filter; two large windows, one on the entrance and the other one aligned on the opposite face, open up a view on the urban landscape. On the north façade, a part of the casing is designed to be

eventually overturned creating outdoor tables. The building envelope serves also as a ventilated wall insulating from cold and heat. Inside, a wall enamelled with a green polyurethane resin separates the work area from the customers' area. Beams and pillars are left in fair-faced concrete and the floor is made of industrial concrete screed smoothed and treated with a transparent resin. The bar counter is made of iron sheets and the furniture recalls vintage retro styles.

■ Differenti combinazioni del prospetto nord e foto del prospetto sud (nella pagina accanto)
Different combinations of the north elevation and picture of the south elevation (on the previous page)

■ Foto dei prospetti ovest (a sinistra e in basso) ed est (a destra)
Pictures of west (on the left and below) and east elevations (on the right)

Si tratta di un'area di transito veloce dove insistono alcuni servizi per la collettività tra cui le attrezzature sportive (palazzetto dello sport, stadio di calcio, piscina comunale, maneggio), il mercato rionale, le scuole, il centro direzionale e gli enormi rispettivi parcheggi. Gli ampi spazi vuoti, la bassa densità edificatoria e la fruizione pubblica saltuaria (legata principalmente ad eventi periodici) conferiscono a quest'area i connotati tipici del "non luogo". Unico riferimento identificativo e di orientamento è la torre del serbatoio dell'acqua comunale, che fronteggia l'edificio e che con i suoi circa 30 metri d'altezza diventa un "faro" visivo per l'intera zona.

La strategia pubblico-privata è quella di avviare un'attività commerciale a servizio delle strutture sportive presenti in zona ma anche fruibile dalle nuove famiglie di residenti; la vera sfida è però quella di generare un luogo di aggregazione al servizio della collettività ed innescare un processo di rigenerazione urbana. L'edificio, risalente alla fine degli anni '80, è costituito da una struttura in cemento armato su pianta quadrata con copertura piana in laterizio e cemento e tamponamenti in forati con aperture su tutti i prospetti. Il progetto consiste nella realizzazione di una pelle esterna prodotta con materiali low-cost e da riuso (pannelli di aquapanel e listelli di legno da carpenteria) in grado di ridisegnarne la sagoma.





■ Vista esterna e foto della finestra sul prospetto est (nella pagina accanto)
View of the exterior and picture of the window of the east elevation (on the previous page)

■ Foto dell'interno (in basso)
Pictures of the interior (below)

Le aperture sui prospetti laterali (che si affacciano sul palazzetto dello sport a sud e sulle cooperative in costruzione a nord) vengono schermate dal nuovo filtro; le due ampie vetrate, quella d'ingresso e quella lungo lo stesso asse sul prospetto opposto, permettono la visuale sul paesaggio urbano circostante. Sul prospetto nord una porzione del rivestimento è pensata per essere all'occorrenza "trasformata" per creare dei tavoli esterni.

L'involucro funge da parete ventilata e, oltre a schermare gli impianti tecnici (caldaia, macchina esterna del condizionatore, autoclave, antifurto), crea un'intercapedine perimetrale che serve da deposito.

All'interno una quinta smaltata in resina poliuretanica verde divide la zona di lavoro da quella aperta alla clientela. Le travi e i pilastri sono lasciati in calcestruzzo a vista e il pavimento è in battuto di cemento industriale liscio e trattato con resina trasparente. Il bancone, come un volume pieno, è realizzato in lamiera di ferro, mentre tutti gli arredi rimandano a stili vintage retrò.

👤 **Alessandro Costa**

Architetto a Rimini, segretario del Premio IQU - Architect in Rimini, IQU Award Secretary
cstlsn2@unife.it



paesaggio urbano

L'UFFICIO
TECNICO

ARCHITETTI

